DISTRUZIONI PER L'USO

IL TITOLO

In che modo le tecnologie stanno cambiando il nostro modo di vivere?
Molte sono le risposte possibili: la distanza tra le persone si è accorciata, il tempo tra azione e reazione è ridotto, la nostra stessa identità si struttura e si modifica sulla base delle nostre interazioni e sui feedback che riceviamo e diamo. Il confine tra reale e virtuale è sempre più sfumato e pone l'individuo dei quesiti sui limiti della propria azione.
Il giornalista e storyteller Luca Pagliari, ripercorrendo varie storie significative, evidenzierà alcuni cambiamenti comportamentali connessi alle nuove forme di comunicazione.
"Distruzioni per l'uso" è un titolo provocatorio, una parentesi aperta verso un concetto molto semplice. Un tempo esistevano le istruzioni per l'uso e in linea di massima si era in grado di gestire e controllare gli strumenti che avevamo a disposizione.
Oggi questo non accade più. Utilizziamo la tecnologia senza avere neppure il tempo di comprenderne insidie e benefici.
La usiamo e basta gettandoci a capofitto in una corsa contro il tempo. Siamo alla ricerca spasmodica dell'ultimo modello di device, ma in realtà non abbiamo ancora compreso come gestire quel piccolo strumento, sia in chiave tecnologica, ma soprattutto per quanto concerne relazioni sociali e comportamenti.
Guidiamo con il telefono all'orecchio, viviamo di messaggi, di foto, di post, di like e di condivisioni. L'abuso e la dipendenza da smartphone costituiscono la regola e non l'eccezione.
Lungi dal voler demonizzare la tecnologia e le sue infinite applicazioni, ma anche evidenziandone le indiscutibili opportunità, Pagliari cercherà di indurre importanti riflessioni. Non un percorso didascalico e neppure una spasmodica ricerca di risposte. Il percorso affrontato in "Distruzioni per l'uso" vuole essere portatore sano di dubbi, intende sollevare problematiche complesse transitando attraverso le emozioni.

LA STRUTTURA DEL FORMAT

L'incontro avrà una durata di circa 90 minuti. Gli studenti non si troveranno di fronte a degli esperti e non dovranno "rifugiarsi" nell'immancabile mp3, evitando di ascoltare i "soliti" consigli.

Al termine dell'incontro gli studenti potranno scrivere su una scheda debitamente predisposta una loro riflessione, un pensiero, in merito quanto visto e sentito. Questa raccolta di frasi troverà poi spazio su una pagina di un eventuale sito di riferimento. Una sorta di patchwork della parola destinato ad allungarsi di giorno in giorno.